

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:

Anno	In Italia e Colonie	Estero	
1. 60.-	1. 15	1. 25	
Semestre	80.-	8	15

Trimestre
L. 187.50
" 68.75
" 84.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-04) e Succursali

PREZZI PER PUBBLICITÀ: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rossa L. 1 - Necrologio, Concerti, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE DEL FRIULI

Riunione magistrale

L'altro giorno, nella sede della R. Direzione didattica, si tenne la preannunciata riunione degli insegnanti del Comune, indetta dal Direttore didattico signor B. Morinelli.

Il signor Direttore, che in questo corso di anno scolastico si susseguono con metodica precisione, fanno parte del ciclo di conferenze, sapiente, mente organizzate dalla nostra direzione didattica, a scopo di illustrare lo spirito della riforma e rendere più agevole la razionale applicazione integrale dei nuovi programmi.

Il signor Direttore, come sempre, porta nella odierna discussione tutto l'entusiasmo e la fede della sua spigliata personalità magistrale, le cui ottime qualità morali, culturali e patriottiche non potranno non contribuire a dare alle Scuole del circolo un aspetto sempre migliore.

Egli fa una sobria e completa relazione sull'insegnamento religioso, mettendo in evidenza quelle che sono le sue personali convinzioni, frutto di lunga esperienza e di appassionato lavoro, sul nuovo compito affidato alla Scuola.

L'insegnamento religioso, afferma, voluto molto opportunamente dal nuovo spirito che domina la vita della nazione deve avere il suo posto d'onore anche nello insegnamento delle altre materie se vogliamo che esso sia la base di tutta la funzione educativa della Scuola. E' necessario che esso trovi negli alunni una adeguata preparazione spirituale, che, guidati amorosamente dal maestro, i medesimi trarranno dalla loro esperienza.

Eviti l'insegnante di dare impulso, all'eccessivo abuso di graticole religiose puramente esteriori e formalistiche e il preparare l'umore che sa di meccanicismo.

Occorre indirizzare gli scolari a trovare in se stessi il sentimento d'amore che è sempre vivo in loro, allungando dalla viva fonte della religione cattolica, e all'adorazione intima del Creatore per sentire col cuore la divina bellezza delle creature.

Sorvegli il maestro le azioni dei suoi discepoli, e le proprie, per farne risalire, secondo l'opportunità, la sorgente da cui esse scaturiscono, a quale principio religioso s'intoriano.

Alla discussione che segue per la chiarificazione di tutti quei punti, che nel detto insegnamento possono riuscire non senza difficoltà, prendono parte tutti gli intervenuti, con quella magnifica fede nell'avvenire della scuola, che è precipua qualità del maestro dell'era fascista. Segue la trattazione dell'insegnamento del canto e della ginnastica. Tutti i presenti sono concordi col Direttore, nel dare all'insegnamento delle due materie il massimo sviluppo, inteso ad indirizzare gli alunni a trovare in se stessi, con moto spontaneo, il senso dell'ordine, della disciplina, della gentilezza e dell'amore.

Dopo uno scambio di vedute circa l'opportunità della ricerca dei mezzi che dovranno sussidiare il detto insegnamento, la seduta viene sciolta, lasciando negli intervenuti una viva gratitudine per il Direttore, sig. Morinelli, instancabile organizzatore di queste istruttive riunioni.

GEMONA

La stagione d'opera al Sociale
Il giro eccezionale della Compagnia d'opera diretta dall'esimio baritone cav. Angelo Munarin, s'inizia qui a Gemona, per recarsi poi nelle migliori piazze del Friuli.

La popolazione attende pertanto con vivo desiderio la prima dell'opera conica: «Il Barbiere di Siviglia». Le parti sono così fissate:

Don Bartolo, Dottore in medicina, Ottoboni Libero - Rosina ricca pupilla signa Carosio Margherita - Conte d'Almaviva, De Filippi Arturo - Figaro, barbiere, cav. Angelo Munarin - Don Basilio, maestro di musica, De Lorenzo Antonio - Berta, cameriera, signa Cecchetti Luisa - Fiorello, servitore, Attilio Siluzzi - Un sergente, N. N.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

Tanto gli esecutori quanto la orchestra della compagnia, rinforzata da ottimi elementi cittadini, danno pieno affidamento; epperò formuliamo l'augurio di ottima riuscita.

MARTIGNACCO

Il Direttore dei combattenti ricevuto dal Podestà

Ieri il direttore dei combattenti, composto dal presidente, cav. Alfredo Luzzi, dalle medaglie d'argento Giovanni Luzzi e Guglielmo Basso, dai signori Puppato Alfredo e Puppato Luigi e dal segretario Battello Arturo, fu ricevuto dal Podestà. Il presidente dei combattenti cav. Luzzi espose la situazione della Sezione ed il lavoro compiuto; nonché il programma di quanto ancora la Sezione si propone di fare, tenendo i soci che la compongono al corrente del lavoro che compiono le superiori gerarchie e procurando loro tutta la agevolazione che si possono attuare. Soggiunse che l'annua conferenza dei combattenti è per il governo Nazionale, separatamente e fermamente guidato da S. E. Mussolini, e che soltanto con esso la Nazione marcia fidente verso un radioso avvenire.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

Il podestà tenente colonnello cav. Cauti ha avuto parole di lode verso il presidente, il segretario ed il direttore tutto per il complesso lavoro fatto dalla Sezione sia nel campo assistenziale, come in quello economico e politico, promettendo il suo appoggio ogni qual volta se ne presenti il bisogno.

CORDENONS

Coopiera elargizione

Molto preoccupante sarebbe stato questo anno l'invio dei bimbi poveri alla cura marina presso l'Ospizio Friulano se la pubblica beneficenza non fosse venuta largamente in aiuto.

Ma segnalato in proposito il generoso contributo del cav. Guglielmo Raetz il quale ha versato una somma doppia a quella dello scorso anno e ciò per riempire le lacune delle altre offerte private. Sono 2000 lire che serviranno a infondere nuova energia e salute ai figli del popolo. Le altre oblazioni, raccolte solo presso le famiglie appartenenti al secondo reparto medico, hanno fruttato quasi mille lire.

Pro Cura Marina

L'invio dei bambini poveri alla Cura Marina, presso l'Ospizio Friulano sarebbe quest'anno stato problematico se la porta inesauribile della Beneficenza di Cordenons non si fosse spontaneamente aperta ai nostri desideri.

Bisogna proprio dire che la filantropia del cav. Guglielmo Raetz è un vero pozzo di S. Patrizio dove la pubblica carità in ogni sua esplicazione ha attinto ed attinge senza limiti.

Egli ha disposto come per il passato una somma che quest'anno ha voluto raddoppiare per riempire le lacune inevitabili delle altre offerte private, più modesti del consueto, dato l'attuale momento economico. Sono L. 2000 che serviranno ad infondere nuove energie e rinnovata salute in questi figli del popolo che dovranno in un vicino futuro benedire al loro Benefattore.

Le altre offerte raccolte solo presso le famiglie appartenenti al 2.° reparto medico hanno fruttato la somma di quasi mille lire e rappresentano per la maggior parte l'obolo di modesti operai.

Hanno pure risposto adeguatamente all'appello alcune famiglie abbienti.

A tutti senza distinzione il ringraziamento del solerte e benemerito Presidente del Comitato dott. Cesare Iorio ed a quanti hanno con lui collaborato per la realizzazione di quest'opera di redenzione fisica, altamente umanitaria e fraterna.

MOIMACCO

Solenni funerali di un benefattore

Nel pomeriggio di ieri seguirono in forma solenne i funerali del compianto Giacomo Luigi Vecchio ricevitore postale e messo comunale di Moimacco, spentosi a 51 anni, dopo lunga malattia.

Era un funzionario integerrimo che, sotto la scorza rude e severa, portava un cuore d'oro, aperto a tutte le pietose manifestazioni e sollecito nei bisogni ed esigenze della popolazione.

Sul carro di prima classe scortato da agenti municipali posava la ricca bara, coperta dalla corona della famiglia; reggevano i cordoni il Podestà, il segretario politico del Fascio, il Presidente della Congregazione di Carità ed il decano dei ricevitori postali sig. Cozzi Luigi di Premariacco.

Parecchie corone di fiori freschi erano portate a mano davanti al corteo, fra le quali quelle dei parenti della famiglia Cozzi, del Puppato, della famiglia Serafini Piore e del Fascio, che intervennero in corpo alla mesta cerimonia con gagliardetto, per onore il suo distinto gregario. Uno stuolo numeroso di amici ed estimatori dell'estinto con largo concorso degli abitanti di Moimacco e di Botenico intervenne a portare il tributo di cordoglio e di omaggio al benemerito estinto.

Possa la commovente manifestazione lenire il dolore della famiglia per la perdita dell'amato congiunto.

Dall'apertura del suo testamento si è trovato un lascito di lire diecimila a favore della Congregazione di Carità per i poveri del Comune.

FOLMEZZO

Al nostro ospedale è morto stamattina il calciatore Antonio Jus d'anni 45 il quale, come dicemmo giorni or sono, si era separato un colpo di rivoltella sulla tomba di una figlia recentemente scomparsa.

CHIASAFORTE

Onore benefattore

Un morto della sig. Eusebio Caterina ved. Di Val, hanno versato al Patronato Scolastico di Chiasaforte: L. 60 gli insegnanti di Venzone, L. 30 quelli di Chiasaforte e 30 quelli di Raccolana.

Alla Filarmónica che accompagna la salma dell'atpista Giulio Casa da Raccolana attraverso il paese di Chiasaforte, per attestare il suo compianto, il fratello dell'estinto ha indirizzato una nobilissima lettera di ringraziamento accompagnandola con l'oblazione di L. 30 il Presidente della Società, cav. dott. Pontebasso Girolamo si è reso interprete presso la famiglia Casa dei sensi di gratitudine di tutti i soci.

Necmina onorifica

Nel Consiglio Direttivo del Nastro Azzurro di Monza è stato nominato Consigliere il nostro concittadino Pontebasso Bernardo.

Rallegramenti

La Filodrammatica

dará lunedì 18 corr. l'annunciata recita di «Anna noz far la stupida» che tanto successo ha ottenuto anche domenica a Pontebba.

La rappresentazione avrà inizio alle ore 14.30, in modo da permettere ai forestieri il ritorno in treno della sera.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA

Il pellegrinaggio del Nastro Azzurro alla Trincea delle Franche

«16. Il giorno di Pasqua i valorosi combattenti decorati iscritti all'Istituto del Nastro Azzurro verranno in pellegrinaggio sui luoghi della gloria».

La cerimonia della trincea delle Franche per l'esaltazione dell'eroica figura di Filippo Corridoni alla quale interverranno rappresentanze dei Comuni di Milano, Cagliari, Sassari ed altri minori, personalità del mondo intellettuale e politico di Milano e di altre città d'Italia avrà un altissimo significato.

I pellegrini, in numero di 450 circa, giungeranno alle ore 7 di domani e saranno accolti dalle autorità e rappresentanze locali. Con automobili i pellegrini e le autorità si recheranno indi al Cimitero degli Invalidi di Roncapaglia, dove sarà celebrata una messa per cura dell'eroico cappellano militare don Sieni; il maggiore Antonio Traversi illustrerà brevemente il cimitero stesso; l'on. Gorzi presidente dell'Associazione Mutuati di Milano dirà pure brevi parole.

Il pellegrinaggio, sempre con gli automobili, volgerà poi verso la Trincea delle Franche. Al punto della strada camionabile più prossimo alla detta località il presidente del Nastro Azzurro di Milano farà la consegna di una targa che sarà destinata ad indicare al visitante ed ai futuri pellegrini la via della storica trincea; questa targa sarà consegnata al Podestà di Sagrado, che curerà poi di farla convenientemente incastare in apposito cippo.

Arrivato il pellegrinaggio attraverso la aspra terreno carsico, alla trincea delle Franche gli Azzurri di Roma procederanno all'impulsi dei lauri del Gianicolo quale terreno ricordo all'olocausto glorioso di Filippo Corridoni.

L'onore ufficiale on. Lando Ferreri commemorerà la figura dell'Eroe; il generale Pugliesi comandante la Divisione Militare di Trieste, a nome dei Reggimenti «Sassari» prenderà in consegna la Trincea delle Franche, così riconosciuta illustrando le glorie di quella valorosa brigata, della quale lui stesso fece parte quale ufficiale superiore al comando del reparto che conquistò quell'asperissima posizione.

La scomparsa di un gentiluomo cultore della storia friulana

Nella sua villa di Pavia di Udine moriva ieri alle 2 del mattino, nell'età d'anni 73, il conte Luigi Frangipane di Castello, marchese di Nemi.

Un male inesorabile, che in questi ultimi anni l'aveva colpito in diverse riprese, ebbe stavolta facimento la ragione di quella fibra un tempo robusta, e ormai fiaccata dal crudele ripetersi degli assalti.

Il conte Frangipane, disceso da nobilissima famiglia friulana, era assai conosciuto a Udine, dove aveva sempre abitato sino a pochi anni fa, e dove contava innumerevoli amici.

Il suo tratto signorile, la cordialità piena di brio dei suoi modi, e la sua innata bonarietà avevano acquistato la simpatia e l'affetto di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Dotto e studiosissimo della storia friulana, metteva con rara liberalità a disposizione di chi glielo faceva richiesta il suo importantissimo archivio di Castel Poppo, la sua particolare raccolta, i risultati delle sue pazienti ricerche.

Numerosi sono i suoi lavori di storia patria, dei quali solo alcuni pubblicati, fra questi citerò: «La genealogia dei Frangipane», «Le notizie cronologiche del castello, convento e pieve di Poppo», la «Genealogia dei signori di Prampero, dei signori di Capriacco e dei Rinaldis».

Era i suoi lavori manoscritti ricordò gli «Annali» delle famiglie di «Coloredo, Frangipane e Savorgnan» fonti inesauribili per la storia di quelle illustri casate, che tanta parte ebbero nelle vicende del nostro Friuli.

Un costante collaboratore delle benemerite «Pagine friulane», la cui scomparsa è ancora motivo di rimpianto per quanti s'interessano della storia e del folklore locale.

Lavoratore indefesso sino agli ultimi giorni della sua non più giovane vita, a lui si deve se si sono conservate certe importanti cronache, da lui pazientemente copiate dagli originali e andate in seguito distrutte durante l'invasione.

Fece parte sino dal suo sorgere del Consiglio della «Società storica friulana», e fu membro apprezzato dell'Accademia Udinese.

Anche alla vita pubblica egli dedicò la sua attività. Il comune di Poppo, infatti, lo ebbe per diversi anni suo sindaco, e quello di Pavia, suo assessore.

Speciali benemeritenze verso la popolazione di quest'ultimo paese egli si acquistò durante l'invasione austriaca, quando, impedendo che precipitasse dagli eventi la fuga al di là del Tagliamento, ritornò alla sua casa saccheggiata, dedicò subito ogni sua possa a difendere i contadini dalle prepotenze dei comandi austriaci, e a cercar di mitigare le spietate requisizioni che venivano imposte alle stremate popolazioni.

Oltimo conte Luigi. Non è una figura retorica il dire che egli lasciò un vuoto doloroso fra i suoi numerosi amici.

Il vedere scomparire questi vecchi, che abbiamo conosciuto già uomini maturi nei nostri anni giovanili, e che sono gli ultimi superstiti di un'epoca ormai trapassata, ma sempre cara al nostro cuore, ci riempie l'animo di un penoso rimpianto.

Possa la Nobile Donna, che gli fu compagna fida e affezionata, per tanti anni sopportare con rassegnazione la dolorosa perdita, e a lei vadano i sensi del nostro più vivo e commosso cordoglio.

T.

Il Quarantevot

Commedia in tre atti di GIUSEPPE MARIONI

MARGHERITE

(colpita) Il ciapitani... al va vie? (fra sé, con contentezza) Fossie vere!

SLAVIC

(baciando la mano a Margherite) Fraulein Marga, scusare tanto, ma io dofer partire subito... dopo il pruto fato di quel altro giorno, io afer afuto tanto rimorso, afer patito tanto... non afer afuto coraggio di presentarmi qui... ma suoi cenitori, tanto poni... tanto poni, esser fenuti loro a cercar di me. Fraulein Marga, pertonarmi se essermi inbrabito in sua presenza, ma afer dofer... afer dofer per tener alto onor di mio general! Atesso io andar lontano... in bataglia... ma foler istesso sempre ben; e appena poter, scrivere dore son e poi tornar subito a sposare... (Margherite tace).

SLAVIC

Speremo che'l torni presto!

SLAVIC

E san e salvo che s'intende...

SLAVIC

C R O N A C A C I T A D I N A

Il Friuli e il processo Zaniboni
Il Prefetto afferma la fedeltà al Duce
e l'esecuzione per l'attentato

Dei sentimenti che il processo Zaniboni, desta in questi giorni nell'animo onesto e patriottico dei friulani, molto opportunamente si è reso interprete il sig. prefetto avv. comm. Agostino Traci, il quale ieri inviava il seguente nobilissimo telegramma a S. E. Mussolini:

«Mentre processo innanzi Tribunale speciale difesa Stato mostra che infame attentato Zaniboni fu in parte preparato ambienti questa provincia io ricevo ogni giorno da rappresentanze, fasci, amministrazioni, sindacati e da intera popolazione spontanea manifestazioni di profonda esecrazione per autori e complici sacrilego tentativo. Ritengo doveroso esprimere V. E. tale sincero accorato unanime sentimento questa Provincia che respingendo da sé immateriale vergogna e rinnegando traditori, strisci, gesti intorno Vostra sacra persona con immenso amore e devozione pronta sempre a seguirvi».

Prefetto TRACI.

Già nell'epoca in cui si perpetrò l'odiosa macchinazione, il Friuli intero insorse e compì una sua voce sincera a quella che si elevò in tutta Italia, di osanna per lo scampato pericolo del Duce, e di esecrazione contro quanti si erano lasciati trascinare in così folle sacrilego tentativo.

A S. E. Mussolini i sentimenti della nostra provincia — tra le ultime in ordine di distanza dal cuore della nazione, ma tra le primissime sempre per fiero e onesto patriottismo — non sono ignoti, e non ignoti gli è l'attaccamento che i friulani oggi riaffermano, e che illustre Capo della provincia ha così perfettamente saputo interpretare. Da Udine, auspice il Prefetto, parla oggi la parola che suona esecrazione per gli autori e i complici del sacrilego tentativo.

Dura la sentenza del Tribunale che sieno essi e di quali responsabilità debbano rispondere davanti agli uomini e davanti alla storia.

Ma è doveroso ed opportuno scindendo ogni responsabilità ed ogni comunanza con coloro che attentarono alla vita del Duce, alla esistenza stessa della Nazione, affermare che il Friuli nulla ha mutato nei sentimenti di fedeltà che l'hanno onorato nei secoli, né nulla ha macchinato; che se qualcuno qui ha espiato la sua attività come in altri luoghi avrebbe potuto fare, e che se nella sua orbita disgraziatamente ha affratello altre persone, non per questo l'anima onesta della friulanità può offuscarsi di un'ombra di vergogna, che è sola e totalmente personale.

La buona Pasqua ai lettori

Questo è l'augurio che ogni anno rinnoviamo, che vorremmo ripetere a ciascuno per lunghi anni ancora. Buona Pasqua, in serenità, in letizia.

Rotta la tradizione della vacanza giornalistica nel lunedì successivo alla Festa pasquale, «La Patria» uscirà lunedì come di consueto. Farà vacanza invece nel giovedì 21, festa nazionale del Natale di Roma e festa del lavoro.

A SANTA CATERINA

Lunedì a Santa Caterina si terrà una pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti. Ora i ricchi doni vi sono: quello di S. M. il Re, quello di S. E. l'Arcivescovo di Udine e tanti altri importanti. Ci auguriamo un giorno splendido che permetta alla cittadinanza di riversarsi come la tradizione costante, sui verdi prati a godersi una bella giornata di primavera, e dato il nobile scopo, concorrerà per il buon esito della Pesca.

Gli amanti di Tescire non tralasceranno l'occasione propizia per abbandonarsi al vortice della danza. Si ballerà, infatti, domani e lunedì, alla Sala Rotonda, a Santa Caterina, sul popolare «brear».

UN FILM A SANTA CATERINA. Trovati, a Udine, per girare un film sulle bellezze artistiche e naturali della regione, un valentissimo operatore dell'Istituto Nazionale «Luce» di Roma.

Per le varie scene di carattere friulano, sarà pure girata la tradizionale «Sagra di S. Caterina», nel pomeriggio di lunedì 18 corr.

SERVIZIO TRANVIARIO

PASQUALE. Domenica prossima ricorrendo la festa di Pasqua il servizio tranviario urbano e quello della linea Udine-Tricesimo rimarranno sospesi durante il pomeriggio.

L'ultima partenza da Udine per Tricesimo avverrà alle ore 14.10 e da Tricesimo per Udine alle 14.15.

I MUSEI CHIUSI

Come di consueto i giorni dicastello e dracotto corrente (Fiera Pasquale) il Museo Civico e le Gallerie d'Arti resteranno chiusi.

UNIONE DEL S. SACRAMENTO. Domenica 17 corr. nella Chiesa di S. Spirito avrà luogo un'ora di adorazione, con discorso di un valente oratore, per gli ascritti alla Pia Unione del S. Sacramento.

VENERDI SANTO

I SEPOLCRI

Due volte all'anno e in due distinte occasioni la Chiesa cittadina forma oggetto di un pellegrinaggio tradizionale: per la nascita e per la morte di Gesù.

Pellegrinaggio devoto ma gioioso il primo, dedicato alla visita ai Presapi invocanti il Divin Mistero della Natività; pellegrinaggio mesto e ancor più devoto l'altro, comprendente la rassegna ai Sepolcri, agli altari che cioè ricordano la tomba del Divin Redentore.

Ieri il «giro» delle Chiese è stato compiuto da una folla a getto continuo: cittadini d'ogni età, sesso e condizione.

Generalmente si comincia dalla Chiesa del Rev. Padri Cappuccini, in Via Ronchi, per salire poi, poco più discosto, la gradinata che porta alla chiesetta annnessa al Convento della Immacolata. I Rev. Padri hanno preparato ai Sepolcri con austera semplicità, come loro consuetudine, nel mentre più abbondanza di fiori e di figure simboliche, hanno profuso le Pie Sore. Molto bello anche il Sepolcro preparato nella Chiesa della Nobili Dimesse.

Il si passa alla Basilica della Grazia, ove ancor più folla e la siepe di persone oranti. Il Sepolcro è preparato nella cappella attigua al tempio, alla quale si accede dall'apposita porticina. Entrando, nella penombra, tutti gli sguardi volgono all'aurea cassa ove racchiude il Santissimo Sacramento. Le fiammelle dei lumini ad olio e dei ceri formano un'aureola mistica.

Il torniamo nell'aula navata, ove la indovinata trasformazione dell'altare maggiore colpisce il visitatore. S. E. voluto riprodurre il Calvario, una grande croce e la sacra immagine dell'Addolorata invitano alla preghiera e alla meditazione.

Proseguendo nella visita passiamo a S. Quirino e poi al S. Redentore e poi ancora a S. Pietro Martire e S. Giacomo. Tutti Sepolcri disposti con diligenza e con ottimo effetto. Ed ecco il Duomo, molto frequentato; il Santissimo è stato riposto nell'altare della Beata Elena Valentinis, l'ultimo a sinistra, fra un tremolio di fiammelle multicolori.

Quindi, a S. Nicolò, alle Zelle, a S. Spirito (ove le brave suore dell'ospedale hanno preparato il Sepolcro da par loro, con una bellissima raffigurazione di Gesù desto dalla Croce), alla Chiesa dell'Osedale, e infine a quella della B. V. del Carmine. In ogni tempio luci e velatura sono profuse intorno alla Tomba Divina.

Le visite, che hanno avuto un crescendo nelle prime ore del pomeriggio, sono continuata fino a sera.

Così anche quest'anno la tradizione cristiana ha guidato i fedeli al pio pellegrinaggio.

Oggi tutti i Sepolcri si trasfigurano nella gloria della Resurrezione.

La predica di Padre Roberto.

Un vero avvenimento la predica tenuta ieri sera in Duomo, da Padre Roberto da Nove. L'insigne oratore, completamente instabilito dall'indisposizione per cui aveva dovuto rispondere ai suoi frequentissimi quesiti, ha dato una nuova prova del suo profondo sapere e della sua magnifica arte oratoria, parlando sulla passione di Gesù.

Il successo, decretato a Padre Roberto dall'immensa folla di ascoltatori — folla di riduttori — è stato dei più calorosi.

Per essendo fissata la predica per le ore 20.15 (in dalle 19 le ampie navate del Duomo erano andate affollandosi, tanto che più tardi la ressa si era fatta sì folla da rimanere ostruiti i varii accessi).

Dopo la predica si è svolta la solenne processione intorno al tempio, con la reliquia della Croce. La Compagnia Corale di Santa Cecilia ha eseguito molto lodevolmente l'annunciatore programma, sotto la direzione del valente m. don Giovanni Pignani.

Le funzioni di oggi e domani nella S. Metropolitana.

Stamane sono seguiti in Duomo, con grande affluenza di fedeli, le annunciate funzioni: benedizione del fuoco, benedizione del cerchio pasquale, lettura delle profezie, benedizione del fonte battesimale, canto delle litanie dei santi. Per ultima vi fu la Messa solenne col canto del «Gloria in excelsis», accompagnato dallo squillo festoso delle campane (mate dal Giovedì Santo) e dal suono dell'organo ad indicare la gioia comune per la resurrezione del Redentore.

Secondo la Chiesa le odiere cerimonie hanno significato di esultanza perché la grazia e la pace di Cristo sono scese sui novelli battezzati. Tutte le sacre funzioni furono pontificalmente celebrate da S. E. l'Arcivescovo.

La Compagnia Corale S. Cecilia e seguiti musica del Miller.

La Pasqua di Resurrezione sarà domani solennizzata in Duomo con le seguenti funzioni:

Ore 10.30 - Solenne Pontificale di mons. Arcivescovo, con Omelia e Benedizione Papale.

TEATRO SOCIALE SERATA IN ONORE DI GASTONE MONALDI

Questa sera al Sociale si rappresenterà «Otello» dramma in 5 atti di Shakespeare, messa in scena di Luciano Ramo per serata d'onore del comm. Monaldi.

Domani due rappresentazioni, ore 15.30 e 21.

La S. Cecilia eseguirà musica a quattro voci dispari del m. Pignani.

Ore 17.45 - Vespere Pontificali con le esecuzioni musicali: a) «Da il Dominus» a tre voci dispari, parti del hermigton; c) «Beatus vir» a tre voci dispari, dell'Annunziata; d) «Aude peura» a voci pari, del Thernigton; e) «In exitu» a voci pari del Gandotti; f) «Magnificat» a tre voci dispari, del Pignani.

Alla Reale macelleria Del Negro

E seguiamo dunque gli altri che numerosi vanno a curiosare dinanzi alla Reale Macelleria del signor Giuseppe Del Negro, in piazza Mercantonio. Egli riceve da tutti i più vivi complimenti, sorridendo. Si vede l'uomo soddisfatto dell'opera propria, e soddisfatto anche degli elogi altrui. Come non elogiario? Una mostra da capitale. Insuperabili per finezza di carni i tre buoi colossali; delicata le carni bianche dei vitellini; appetitosi gli agnelli, il simbolo pasquale più generalizzato; e non lasciamo della grassa, e ben nutrita gallina e dell'altra polverie.

Una mostra da capitale! — ripetevano tutti. E lo era, veramente, per il «genere» sceltissimo, per il buon gusto della disposizione, per lo sfarzo di luci.

Bravo Signor Bepi! e col plauso, lo augurio ch'ella continui la sua bella tradizione per molti anni ancora.

Il gradito dono della Profumeria Longega

Non c'è che dire: le gentili trovate della Profumeria Longega in ogni ricorrenza particolare per affezionarsi la propria clientela incontrano sempre tutto il favore. Basta passare davanti alle ricche vetrine del signorile negozio con tanto fine gusto disposte, per rilevare un tale fatto. L'afflusso in questi giorni, dopo l'annuncio che a tutti i clienti i quali vi facessero acquisti per una somma non inferiore alle venti lire sarebbe stato fatto dono di una «Gilette» originale (la marca ce la garantisce), è subito cresciuto. Vi occorrono eleganti signore e graziose signorine vi accorrono giovanotti ed uomini maturi: il «Gilette» è oggi una macchinetta utile a tutti, di cui tutti si servono; e c'è nel negozio Longega, un tale emporio di cose belle ed utili, di cose anche indispensabili per i bisogni moderni che vi si trova sempre modo di raggiungere e superare la spesa di venti lire — per conto proprio o per ingraziarsi con un regalo gentile, il pensiero e l'affetto altrui. Con la piccola spesa poi si ha diritto al dono Longega che ne vale altrettante.

Peccato che tanta generosità abbia termine questa sera, trattandosi di un «dono pasquale». Ma la Ditta Longega saprà escogitare qualche altra occasione per nuove gradite sorprese, a conservarsi ed accrescere il meritato favore del pubblico.

L'arrivo del podestà

Ieri, col treno in arrivo alle ore 14.45 il Podestà on. Luigi Russo ha fatto ritorno da Roma dove erasi intrattenuto alcuni giorni per attendere alla sua carica di Triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti e per trattare importanti affari del Comune.

Don Russo ha già ripreso le sue alte funzioni.

Un nuovo Monsignore

Salutiammo con piacere il titolo onorifico accordato recentemente da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo al Rev. S. Valentino Venturi in Parroco di Monimacco, elevato alla dignità di «Canonico Onorario» dell'Insigne Capitolo di Cividale.

Il Sac. Venturi è un'antica nostra conoscenza perché appartenne per un lungo giro di anni al Sodalizio della Stampa in qualità di Redattore ed Amministratore del giornale cattolico cittadino. Abbiamo sempre con lui intime e cordiali relazioni amichevoli, anzi non ci siamo dimenticati di una circostanza in cui, dopo l'esodo della Tipografia del Patronato, una sera si presentò a noi portando sotto il braccio il cestello dei negl'indizi, chiedendoci ospitalità per poter stampare nella nostra Tipografia il giornale cattolico di quell'epoca. E noi «ecceggiamo» di buon animo e fraternamente per parecchio tempo. «La Patria del Friuli» ed il «Crociato», con diversità di vedute, gemettero sotto lo stesso torchio. Egli poi ebbe il merito di fondare la nuova tipografia cattolica.

Ricordiamo il nostro amico sempre liare e sorridente, puntualo nel comune servizio di cronista e specialmente nelle feste federali cattoliche di cui era l'abile organizzatore durante le quali era solito dare la stura a qualcuno della sue frizzanti poesie dialettali che facevano sbellare dalle risse.

Ritirati poi nella tranquilla solitudine della vita pastorale, più volte incontrammo nei festeggiamenti patriottici e ricordiamo ancora il suo indirizzo vibrante d'alti concetti rivolto a sua Maestà Vittorio III, con voce che tradiva l'interna commozione, quando fu inaugurato a Monimacco il monumento ai Caduti. Ora egli ritorna alla ribalta col titolo di Monsignore ed è facile prevedere che egli avrà d'innanzi aperto un nuovo campo per esplicare la sua attività nei Congressi cattolici, nella propaganda delle missioni estere e nell'organizzazione di pellegrinaggi in cui si è particolarmente specializzato.

Fu già in missione a Londra nel 1925 ed in quest'anno facilmente, a quanto si dice, vi sarà ritorno.

Al nuovo Monsignore, alleno dalle pose e nemico dell'etichetta, giungano le fraterne congratulazioni degli amici della Stampa.

Il prezzo del pane diminuito

Il Podestà on. Russo ha ieri stabilito una nuova diminuzione nel prezzo del pane, con la seguente ordinanza:

Il Podestà, ritenuta la necessità di fissare i prezzi di minima vendita del pane in relazione all'attuale prezzo della farina, sentito il parere del signor Presidente la Commissione Ammonaria Comunale e Provinciale; ordina: a partire dal giorno 20 corrente i prezzi di vendita al minuto del pane sono stabiliti come appresso:

Pane in forme da 150 a 200 grammi al kg. L. 2.30 — Pane in forme non superiori ai 100 grammi al kg. L. 2.40.

Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre 1926 N. 11949 relative alla confezione del pane. L'osservanza della presente ordinanza importa l'applicazione delle penali contemplate dall'art. 226 della Legge Comunale e Provinciale e dall'art. 70 della relativa riforma di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 1839.

Ricordiamo un eroe

Ricorre domani il terzo anniversario della morte del generale comm. Pasquale Oro, spentosi in Muzzana del Tugnano il 17 aprile 1924.

Rievochiamo oggi con memore pensiero, la nobilissima figura dello Scomperso.

Nato a S. Angelo Le Fratte (Cosenza) 75 anni or sono, Pasquale Oro percorse tutta la carriera militare, fino al grado di colonnello, nel glorioso Corpo degli Alpini e fu primo comandante del 70 Reggimento.

Egli conosceva tutte le nostre vallate alpine ed era amato dalle popolazioni presso le quali si accantonavano i suoi soldati.

Promosso maggior generale, comandò la Brigata Roma (79 e 80 Fanteria), finché nel 1912 per motivi di salute, fu collocato in posizione ausiliaria.

Scoppiata la guerra, riprese con entusiasmo il suo posto di condottiero assumendo il comando della 34. Divisione di Milizia Mobile (Brigate Treviso ed Isonzo) e per oltre un anno tenne con fermezza e con encomiabile abilità, il delicato settore dell'Altipiano di Asiago, lungo la frontiera del Tirolo.

Nel dicembre 1926, per ragioni di salute, il tenente generale Oro fu ricollocato in congedo e decorato della gran croce della Corona d'Italia. Ritornò nella sua villa di Muzzana, ove aveva preso dimora da vari anni, avendo per consorte la gentile contessa Rhi.

Partecipò alla vita pubblica e fu per lungo tempo benemerito Sindaco; ma ancor più egli è e sarà ricordato quale benefattore degli umili, i quali a lui si rivolgevano come ad un padre.

Decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare era insignito di molte onorificenze nazionali ed estere ed era pure grande ufficiale dell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Noi lo ricordiamo con senso di profonda mestizia; lo ricordiamo quando attese con vigile cura alla compilazione del suo libro «Pagine eroiche» (uscito nei tipi del nostro stabilimento tipografico) che — sono le sue parole — era un «doveroso omaggio dovuto da lui comandante ai suoi soldati». Il libro vide la luce nel gennaio 1923 ed è pur sempre una fonte di patriottismo di nobiltà di ferenza.

E chiudendo «Pagine Eroidiche», consacrate agli eroismi compiuti dalle Brigate Treviso ed Isonzo sull'Altipiano di Asiago e in Vallarsa, il gen. Oro così scriveva: «... le nostre vittorie, i nostri sacrifici, romanamente compiuti furono svaluati e depressi e sia lode al Fascismo e al suo Duce, che detesta i traditori della Patria, d'aver valorizzato le vittorie compiute, l'aver ristabilito l'ordine interno e rialzata la dignità della Patria all'estero».

«La rivoluzione fascista, rivoluzione geniale, unica al mondo per il modo come fu condotta, apprezzata dal popolo e dalla saggezza del nostro Re, ha salvato il paese».

Questo il testamento politico del generale, la fede dell'Uomo che bene ha meritato alla Patria.

Sulla tomba del prode soldato, nel Cimitero di Gemona, sarà deposta domani una corona con la seguente dedica: «I fanti del 150 al loro Generale». Memore tributo di ex combattenti friulani all'eroico condottiero che del Friuli aveva fatto la sua Patria d'elezione.

PROVVISTE PASQUALI

Appressandosi le feste pasquali i lavoratori delle tenebre non hanno trascurato di visitare i pelli della periferia. L'altra notte si sono introdotti in quello di Luigi Perisani, in via Sordio 50, e hanno rubato sette galline ed un gallo del valore di duecento lire. Anche il pollaio di tale Luigi Angeli, in via Cividale, è stato vuotato di undici galline e due galli valevoli 250 lire.

CORSE STRAORDINARIE PER TORLANO

Lunedì 18 corr. ricorrendo l'annuale sagra di Torlano l'autocorriera Tricesimo-Nimis in coincidenza col tram Udine-Tricesimo effettuerà, oltre alle corse ordinarie, due corse straordinarie e l'orario per tale giorno sarà come segue:

Partenza da Udine e tutti in coincidenza a Tricesimo: ore 8.10 - 11.10 - 14.25 autocorriera per Nimis - 15.25 auto e 17.25 autocorriera per Torlano - 20.15 autocorriera per Nimis.

Partenza da Nimis in coincidenza a Tricesimo per Udine: ore 7.45 - 9.45 - 14. Partenza da Torlano: 16.45 - 20.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(14 e 15 aprile)

Nati vivi: maschi 7, femmine 7. Pubblicazioni matrimonio: Gio. Formen. (ufficiale) complemento Regia Aeronautica. Ester Mazzocchi civile.

Matrimoni: Ant. Bizzaro murat. Bianca Masotti casal. - Gio. Toso commerc. Giulia Squadino casal.

Morti: Teresa Toffoli Benedot di Dom. a. 33 contadina. - Canilla Marizza fu Gus. a. 56 agric. - Giuseppina Cettolo Agolzer fu Ant. a. 64 casal.

LA STRADA UDINE - CIVIDALE

Circa le cattive condizioni della strada Udine-Cividale segnalate nel numero di ieri in una corrispondenza da Cividale a firma «Un utente stradale» si deve rettificare che la strada non è provinciale come indicato ma bensì nazionale soggetta alle cure degli Uffici statali.

Cinema CECCHINI Teatro

Oggi dalle ore 17, e domani dalle ore 14 spettacoli continui con il capolavoro d'eccezionali avventure edito dalla celebre casa cinematografica FIRST NATIONAL.

"IL WEST ROSSO,"

Poderoso dramma di eccezionali avventure, un capolavoro d'arte meravigliosamente inscenato con la perfezione artistica e tecnica, e colla bellezza di mezzi che distingue ormai tutta la produzione «FIRST NATIONAL».

Interpreti principali: CLARA BOW — ROBERT FRAZER — GRANDIOSO SUCCESSO — Concerto Orchestrale

Cinema Moderno Teatro

GESTIONE AN. PITTALUGA

Oggi sabato 16 aprile il film più vertiginoso, più catastrofico e più vulcanico dell'indemoniato BAMBU.

GENTE ALLEGRA

È questo forse il soggetto più vario, più brioso ed interessante, che da modo al simpatico artista RICHARD TALMADGE (Bambu) di spiegare le sue doti acrobatiche e la sua abilità di boxeur.

Azione ha luogo in America ai tempi nostri. Le corse con ostacoli insuperabili dai comuni mortali, le scalate fantastiche, le discese, le cadute, gli attraversamenti ad altezze impressionanti, i salti degli atleti più perfetti forma elastica si susseguono con tale velocità tumultuosa da dare impressione di un turbine, di un vortice nel quale pure lo spettatore è trascinato in una ridda di movimento, di sensazione, di vertigine. Notevolissimo un eccezionale passaggio sulla armatura di corda di un ponte sospeso su di un baratro.

Chiusura lo spettacolo la brillantissima comica in due parti.

ULTIMA NOTTE

Immenso successo. — Prezzi solidi. Novità assoluta.

Scatto concerto orchestrale diretto dal prof. Eligio Ciriani. Lunedì 18:

IL FIORE DEL CANADA'

Immenso successo. — Prezzi solidi. Novità assoluta.

Scatto concerto orchestrale diretto dal prof. Eligio Ciriani. Lunedì 18:

CINEMA EDEN CONCERTO

Oggi, sabato dalle ore 17 e domani, Pasqua, dalle ore 14, spettacolo di eccezionale importanza.

COBRA

Un lavoro splendentissimo, drammatico e passionale, profondamente umano in una cornice di lusso e di eleganza, appassionatamente interpretato dal celebre attore scomparso.

RODOLFO VALENTINO

Film Paramount di assoluta novità.

Grande concerto orchestrale Lunedì seconda di Pasqua premiato dell'opera teatrale musicata da Gounod.

FAUST

PER RISOLVERE IL PROBLEMA del CARO-VITA

APRILE

17

PASQUA

Regaliamo

a tutti indistintamente

durante la settimana di Pasqua

Un vero originale RASOIO GILLETTE

racchiuso in elegante astuccio foderato in raso e con una lama pure vera GILLETTE

su qualunque spesa fatta nei nostri MAUZZINI per un importo non inferiore a lire venti

Profumeria Longega

Piazza Vittorio Emanuele 10 UDINE Piazza Vittorio Emanuele 10

BILAX

CONTRO

Stitichezza, Flatulenza, Indigestione, Eccesso di Bile, Disturbi del Fegato, ecc.

Flicose di 50 Pillole L. 450 (Vedi Carta Circolare)

E' STATA RIAPERTA L'ANTICA PASTICCERIA e CONFETTERIA MOLIN-PRADEL (Riva Bartolotti)

CON GRANDE ASSORTIMENTO

Focaccine Pasquali

condotti QUENDOLO FRANCESCO

NGI GENOVA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Prossime Partenze (Salvo variazioni)

PER NEW YORK (da Genova e Napoli)

20 Aprile **DUILIO**

26 Aprile **COLOMBO**

(da Napoli il giorno dopo)

PER IL SUD AMERICA (da Genova)

15 Aprile **P.S.A. MAFALDA**

21 Aprile (1) **DUCA AOSTA**

30 Aprile **GIULIO CESARE**

(1) (il 20 Aprile da Napoli)

PER CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO (da Genova)

20 Aprile **BOLOGNA**

PER L'AUSTRALIA (da Genova)

25 Maggio **CAPRERA**

(da Livorno il giorno dopo)

Informazioni, e biglietti di passaggio presso la N.G.I. - Ufficio Passaggi di Udine

Agenc Cav. A. PARETTI

UDINE - Via Aquileia 82. (Tel. 2-35)

Antico Istituto Ortopedico

G. MIAN

Milano - Viale Piave 33

L'ERNIA

sparisce senza operazione col nuovo metodo scientifico recentemente inventato dall'ormai noto specialista Giacomo Mian.

Esso costituisce l'ultimo trovato della scienza in fatto di ortopedia addominale ed è l'unico che con apparecchi graduali confezionati anatomicamente per ogni singolo caso riesce a ridurre il tumore ed a contenerlo stabilmente in un modo così perfetto che i tessuti marginali si riuniscono a poco a poco fino a far scomparire completamente l'ernia senza essere costretti ad abbandonare le proprie occupazioni.

Nozze d'oro d'un poeta dialettale

Nella pace raccolta della famiglia, nella quiete della vita, oggi, Pietro Piani e Teresa degli Onesti, celebrano il cinquantesimo anniversario della loro unione.

Nella corona dei parenti rimangono aperti due vuoti: Giovanni, che visse per la famiglia e morì per la Patria; una che lo seguì nella tomba davanti la progenie.

I lettori certamente avranno presenti alcune poesie di Pietro Piani, che il nostro giornale ha pubblicato in varie occasioni.

Una raccolta completa dei suoi versi sarebbe difficile ora a farsi perché molti furono pubblicati in giornali di Gorizia; altri, con argute prose, nella «Pagine Friulane», altri in «La Patria»; altri ancora in occasione di nozze di amici e parenti.

Interessante è la raccolta dei «Gno pais», nella quale sono descritti con colore e con amore i paesi ove il nostro Piani trascorse la migliore parte della sua vita. In un sonetto dedicato a suo zio monsignor G. B. del Conte, celebra le campagne di San Giorgio (la chiesa che sovrasta Brazzano). Ricorda (il sonetto fu scritto dopo il 1860) come Brazzano fosse stato Veneto quando Cavour era imperatore. Ricorda la dura vicenda di un figlio di casa, rimasto orfano in fasce, d'aver dovuto lasciare la casa avita di Sant'Andrea quando gli morì il nonno, per andar ospite dello zio monsignor.

In altro sonetto parla di Noranz, posto sotto il gran bosco del Romagnolo pochi anni fa, dove regnava il silenzio più profondo e dove trasse 2 nozze la sua Teresa. Altrove ricorda il castello di Gramoncio, nel quale era andata sposa del conte Zucco la cognata, Paola degli Onesti. Descrive in altri poi la vita ed i costumi di suoi contemporanei con quadri vivi di tutti i paesi intorno: Cormo, Dolegna, Quattro Venti, Visinale, Rutar, ecc.

A questa collezione s'attacca l'altra pubblicata per le nozze della nipote Jela. Completa in essa i quadri ed i bozzetti del paese tanto amato. In un'altra raccolta pubblicata per le nozze del figlio: «E ora si trova il pianto ai suoi poveri morti».

Non quatrì viars stentats, no una breiere non tunc messe, una ghirlande, un fior e pân l'afiet imens, il grand amor di cui mi vês colmât ne primerece

de' triste vite me. — Mame, in che' sere che di pîardis; papà quand' al dolor da la to murti valin duc' intôr; barbe gno cussù bon, quand' che la uere

falsi ti robâ a chest mond; non in che gnotti quind' che murtin tu mi dâ abandonât sol o quasi su-la tiore dolent

cul-gua cûl cûl sangloza dirot, cui-chi quel, che non mi d'hai lassât us di scûpiti tât-êr un monument.

La Fagnola, ed i paesi intorno, ove era vissuta la sua Teresa; egli ha poi dedicati versi di particolare rilievo come la leggenda di San Da-

Un ordine del giorno della comunità pittori decoratori

Ieri, sotto la presidenza del cav. Libero Grassi segretario delle Comunità Artigiane si è radunata la comunità pittori e decoratori, che ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dal capo della comunità sig. Remigio Del Foso.

«Gli appartenenti alla comunità artigiana Pittori e Decoratori, in unione al sindacato dei lavoratori, riuniti per esaminare la situazione economica della loro classe, constatano che la persistente dilagare della disoccupazione dipende in gran parte dall'egoismo di alcuni imprenditori, che violando ogni principio professionale, assumono e fanno eseguire dai propri dipendenti i quali appartengono ad altre categorie di mestiere, lavori di pittura e coloritura; considerato che oltre al danno economico per tale abuso, il fatto ostacola il miglioramento artistico e culturale dell'artigianato d'oltreo perciò tali Ditta a comprendere ogni attività di lavoro, che non sia di propria attinenza, salvo a denunciare alle competenti autorità».

Si nominò una commissione intercomunale composta dai signori Del Foso, Nigris, Zandigiacomo, Pillaro, G. Lavazza, per l'ispezione di tutte quelle pratiche che potessero giovare alla comunità.

IMPOSTA CELIBI

DOVUTA DAI DATORI DI LAVORO

Con recente disposizione Ministeriale, è stato disposto che i versamenti dell'imposta celibi, che i datori di lavoro dovevano effettuare per gli operai celibi da loro dipendenti entro il 15 c. m., potranno essere eseguiti a tutto il giorno 20 corrente, senza applicazione di alcuna penalità. Per la provincia di Gorizia, il versamento si effettuerà presso la filiale della Banca d'Italia ivi esistente.

LA VALIDITA' DELLE TARGHE

PROVVISORIE, PROROGATE

La R. Prefettura comunica: «Prevedendosi che il primo maggio non potrà avere inizio la distribuzione delle targhe ufficiali agli autoveicoli, la parte della Associaz. Autoveicoli, significa che la validità delle targhe provvisorie in cartoni ed in fogli di carta, viene automaticamente prorogata a tutto il 15 maggio 1927, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni sui fogli di via predetti.

Il Circolo Ferroviario di Trieste, in occasione di nuovi collaudi, rilascerà fogli di via che saranno validi fino a tutto il 15 maggio p. v. ».

PAR MARGARITE

(Simpri)

— A plane 'o ti dirai:
«Ciente che tu mi us ben...»
Sedis aus, paracheit, anime, Las de me vite, Madonute me, Dolze Margarite!

Svintassial, nevassial, jere il, levât viers chel balcon el chavut neri Ricardistu el to gri, Blanche, daur dai veris, E ti ere la to chiamare curis, Masse agnûl tu jers, Margarite... Masse agnûl tu jers, Margarite... In primerece tu tu sês nassude Par semena la lûs...

Tun miracul imens di lûs e fiors Te glorie des champanis, Le la Resurezion tu sês svolade Agnûl blanc dal Signor Poeme intir dal prin a l'altin di Prime e ultime rie, Sunavin une di l'ave Marie Lis champanis di Rome... Al leve sel El to grint pleid di postalgie...

Jevâl el vol al viot une Madone T'una vetrine, come une vision, Agnûl e fiors bessol a fat corone... E tu, Bambinute, tu splendevs Te musede da l'agnûl più vicin...

L'hai cun me chel quadral, doize anime... E el gûr cûr l'el lûmin, Ah tantis margaritis sùl praduz Dogni zardin di Rome...

La chise e jere piene come el cur Dal to non Margarite, Ti chavati te lûs maravece Des matins di avril tai sore-sere Plens di champanis, cil color di rose, Fontanis che chavavin e cisilis A mîars... Primerece Di Rome, oh cûr curis

O miô cur d'aur e anime di zis! Ti chavati ninne e timidute Donge glesis antighis e colonis De Rome imperial, Dute flurive par te di grazie gnove...

— Di velen e di mal Vevi el cur pien e piû che a duch i altars Mi ingegnâvi a te, me Madonute: La to man mi passave sul cerneli Plen di fiere la to blanche mamute Plene di compassion, e dute el scur...

Cumò sô la l'esilio, O triste tiere Si appuntave dal cur... Seize nev ta l'unvâr Na fiors di primerece

Na matins lustratis di rosade, Ne dolze poeie dai sore-sere... Ruse el mar simpri in pene Sbatint dai crez de rive senza rene E lis palmis e rusin come un mar...

O belezis d'Italie, O malade, malade, tiere! — No! Supiarte Italiane, dimi tu Di jevâl el chav e châl dute chest mar Châl si ricuarde da la mari Rome — Dimi che cheste cûste e jè un altar

Pa' mûars che i duarmîn, pa' nestrîs destins Pa' mûars che i duarmîn, pa' nestrîs destins Ma cû la lûs di Osô e cû i lûmins Che ardin su la fusse ai mûars di gnere Che quan châl soffe el vint salvadi e fosc

Sul mar rabios e tal rusâ dal bosc Des palmis disperadis te svintade, Ch' o mi strenzî e bandiere E che i disi: «Par te

Oh piû de vite, piû de vite me Ti doi, Patrie, cû i vivi in cheste tiere! Margarite sintista? Jè sere... Sott dal gnû fogolar un gri african Chante l'amor dal gri e de margarite Ogni gnott in furian...

Derna, avril del 1927.

Maria Nicoletti Carcaterra

(1) Margherita Pecoli, dopo sedici anni dalla immatura morte, è ricordata in questi versi da un'amica sua che il destino ha portato a pellegrinare in varie città d'Italia e che ora si trova a Derna. Fu anima nobilissima di artista, la giovinetta che i genitori adoravano e che sempre ricordano con incommensabile dolore.

Ella aveva saputo raccogliere intorno a sé altre anime elette di giovani che s'ispiravano alla poesia ed all'arte. Avevano formato un gruppo gentile di poetesse e di pittrici, che davano il loro tempo ai versi affettuososi e scherzososi per lo più in dialetto, alle miniature, ai ricami, ai quadretti: erano tanti «grilli cantantini» e dei loro versi taluni abbiamo noi pure pubblicato: massimo della compianta Margherita. Del gruppo facevano parte alcune che sono emerse poi con lavori apprezzati mantenendo quella squisitezza di sentimenti e di ispirazioni che dalla Margherita promanava come luce e profumo di bontà.

Questo ci parve di dover ricordare, poiché la signora Maria Nicoletti Carcaterra — che fu nostra collaboratrice in quei tempi ormai lontani — ha voluto dedicare oggi all'amica scomparsa i suoi mesi affettuososi versi.

I Sindacati Fascisti e la Benefica della Bassa Friulana

Nella riunione degli Ispettori Sindacali, presieduta dal Segretario generale, geom. Albino Consarino, venne votato il seguente ordine del giorno, presentato dal dott. Gino Giolatti, ispettore provinciale per l'agricoltura:

«Gli Ispettori dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, riuniti sotto la presidenza del Segretario Federale Albino Consarino, a conoscenza dell'avvenuta presentazione della domanda di concessione delle opere per la bonifica della Bassa Friulana, mentre plaudono ai tecnici ed ai finanziatori dell'importante iniziativa, che redimerà cinquantamila ettari di terreno, in armonia alla battaglia economica e del grano diretta dal Duce,

«fanno voti affinché il Governo fascista, edotto della necessità ed opportunità dell'opera, igienicamente, socialmente, ed economicamente, ne solleciti la richiesta concessione, che permetterà l'immediato inizio dei lavori, apportando anche un sensibile benessere alla mano d'opera disoccupata della Provincia».

La squadra bianco-nera scenderà in campo nella seguente forma:

Bon: Cantarutti e Bellotto; Geraco, Bonomo Fonti, Molini, Agosti, Savicchi, Modutti e Tosolini. Riserva: Palmato e Cecchi.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO
Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Francesco Grazzini di Casarsa esecente vendite vini e liquori. Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro, curatore provvisorio il rag. Pini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 maggio, termina per la presentazione dei titoli di credito il 14, chiusura del conto il 30 stesso.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza della stessa che presentò un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 10200, passivo lire 31440,75.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE CANTU SOVVERSIVI
Sono compariti ieri dinanzi al Tribunale centi Pietro Barel fu Angelo, d'anni 48 e Domenico Feltrin di Simone d'anni 22, imputati di aver intonato «bandiera rossa» il 15 ottobre 1926, in Canaveva di Sacile. Il primo è condannato a mesi 4 di reclusione e a lire 400 di multa, l'altro pure a mesi 4 e a L. 300; entrambi col condono.

In Preghiera
Giudice: avv. Baldassi — P. M.: avv. Druschi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

SECCATURE PER ALCUNI RAMI SECCHI
Pietro Savorgnano di Antonio di anni 25 da Pradamano, il 24 febbraio, transitando per un podere dell'Amministrazione Renati, raccolse alcuni rami di gelso e se li portò a casa.

La guardia campestre ravvisando nell'atto del Savorgnano un reato contro la proprietà, lo denunciò all'Autorità Giudiziaria.

Ieri in Giudizio fu accerciato trattarsi di alcuni rami secchi, di un valore perciò alquanto relativo. Con la condizionale, il Savorgnano fu punito con cinque giorni di reclusione.

SERVIVANO PER LE SPESE DI POSTA
Imputato di essersi impossessato di alcune somme di denaro in danno di vari operai suoi compaesani, e quali avrebbe dato ad intendere che detto denaro serviva per farli emigrare in Germania, comparve ieri in Pretura Michele Perossori di Pietro d'anni 42 di Pasiano di Prato.

Fu chiarito in udienza non trattarsi affatto di truffa, ma di piccoli compensi che egli riceveva da coloro che lo pregavano d'interessarsi perché trovassero loro un impiego presso una ditta bavarese, ditta e paese da lui conosciuti per avervi dimorato vario tempo.

Detti compensi servivano per le spese di posta.

Fu completamente assolto per insufficienza di reato.

IN CONTUMACIA
Fu condannata ieri dal Giudice della Rotta Assessori di Giovanni di anni 20 da Feletto Umberto, a due mesi di reclusione.

L'Assollito doveva rispondere del furto di un vestito usato commesso il 30 gennaio u. s. in danno di Palmira D'Ottavio di Colugna, nella abitazione di questa.

CON 300 LIRE DI MULTA
Un pannello il rivenditore di vino Aristodemio Brucchi fu Giovanni d'anni 45, dimorante in via Gemona 36, per aver offeso il decoro e la reputazione di tale Maria Pesarini in Fantini dimorante in via del Portico, e per averla pure percossa con pugni e calci.

Il motivo della violenta azione del Brucchi contro la Fantini? Mah! La Fantini disse d'amarlo; il Brucchi non poté dir nulla perché contumace.

Il fatto risale al 14 settembre 1926.

SPORT Udinese - Monfalcone

Torneo «Coppa Arpinati».

(A. M.) — Domani 17, alle ore 15, sul campo sportivo Moretti la cittadina squadra di Foot-Ball si incontrerà con la Monfalconese per il primo incontro del torneo «Coppa Arpinati».

La F. I. G. C. ha comunicato la formazione ed il Calendario del Girone C, al quale l'Udinese appartiene.

Il Girone C si compone delle seguenti squadre: Udinese; Fiumana; Monfalcone; Trieste.

Ecco il calendario delle partite di andata:

Prima domenica: Udinese - Monfalcone — Trieste - Fiumana.

Seconda domenica: Fiumana - Udinese — Monfalcone - Trieste.

Torzo domenica: Udinese - Trieste — Monfalcone - Fiumana.

Con questo torneo le casacche bianche-nera potranno riabilitarsi agli occhi degli appassionati che con dolore le hanno viste confinate all'ultimo posto nel campionato 1926-27. Il successo udinese ottenuto nell'ultimo incontro con la Fiumana, permette di intraprendere questa nuova prova con buone speranze. I bianchi atleti del dott. Tirone che domani saranno fra noi, dovranno trovare un altro «undici» di quello che per ben due volte, nel corso del campionato, hanno potuto piegare alla sconfitta.

La partita di domani presenta un notevole interesse, data l'attesa che è negli sportivi di vedere di nuovo all'opera i «bianchini» e data l'efficienza delle due squadre e l'impegno col quale esse giocheranno.

La squadra bianco-nera scenderà in campo nella seguente forma:

Bon: Cantarutti e Bellotto; Geraco, Bonomo Fonti, Molini, Agosti, Savicchi, Modutti e Tosolini. Riserva: Palmato e Cecchi.

CONFEZIONI PER BAMBINI

A. BASEVI & FIGLIO

UDINE GORIZIA

MARINAIA in salita lana
bleu modello americano L. 39

ABITO SPORT in stoffa
fantasia lana per ragazzo,, 49

SOPRABITO in covercoat
o gabardine lana mod. raglan
con cintura (per anni 4-5), 79

A tutti i nostri piccoli
clienti distribuzione gratis
di un grazioso giocattolo

FOCACCIE RINOMATE

LAVORAZIONE GARANTITA CON UOVA E BURRO DELLA CARNIA

OFFELLERIA I. TURCHETTO

Via Aquileia 7 — UDINE — (Vicino Cine Moderno)

RICCO ASSORTIMENTO di Pasticceria, UOVA PASQUALI, Vini e liquori

Mattonelle Inglesi Prinarie

MARCA

GRAIGOLA MERTHYR (LOCOMOTIVA) PHENIX

LORENZO FERRANTI-Venezia

S. Maria del Giglio 2475-Casella Postale 551 Telegrafo - Combustibili Telef. 991

La OIPRIA che racchiude in sé, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrascative per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenendosi da mattina a sera; che elimina i rossori e le macchie e la

NUTS POMPEI

RANCLE

Anche gli uomini non devono trascurare di usarla dopo raso la barba allo scopo di evitare irritazioni e conseguenze.

Coloro che hanno foruncoli e qualunque forma di infiammazione sotto la nuca e se ne usano giornalmente otterranno la guarigione sicura.

BUSTI

FASCIE - CINTURE - VENTRIERE della specialità e premiata DITTA

MARIA PEPE

TORINO-Via Garibaldi N. 5

Sono tutto ciò che vi è di più Elegante

Igienico perfetto

Pratico e conveniente

chiedere catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona

SINOVIOL RIVALTA

La Colla, l'Albume, i Grassi, la Silice, le Muri di Sodio, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIOL, che eccelle l'uso urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scompare il gonfiore, si mette se può di l'infiammato. Effetto: gratuito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Prezzo: lire 1,25. Spedite senza indebiti. Inviare a: Prof. Dott. RIVALTA - C. Magenta, 11 - Milano (I).

DOIT GIUSEPPE SCARPARI

Castelfranco Veneto

CASA DI SALUTE per la cura radicale della

SCIATICA

guarigione garantita in 5 giorni — Gabinetto di Elettroterapia, Diatermia, Raggi ultravioletti - Elettrolisi. Riceve dalle 11 alle 14

MALATTIE della PELLE e VENEREE

DOIT A. SCROSPPI

gli Assistenti Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Pesciolis 22 - UDINE (dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18)

Stanza d'aspetto separata

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

ULTIMA ORA

La lapide che ricorda la riscossa nazionale inaugurata a Milano

MILANO, 16. — Teri sera alle ore 21 fra intensissimo entusiasmo è stata inaugurata sul palazzo dei giureconsulti in via Mercanti all'angolo che dà in piazza del Duomo la lapide di bronzo commemorante l'inizio il 15 aprile 1919 della riscossa nazionale auspicata dalla passione e dalla fede di Benito Mussolini. Dalle rispettive sedi i gruppi fascisti si sono mossi al canto degli inni fascisti e giunti in via Mercanti si sono schierati. Lo spettacolo della piazza gremita di una enorme massa di camice nero con fiaccola era oltre modo pittoresca. Dinanzi alla lapide dove erano convenute tutte le personalità del fascismo milanese il podestà on. Deboni ha parlato vigorosamente ricordando i primi albori della riscossa civile nazionale quando un esiguo gruppo di reduci della guerra e di studenti alimentato dal fuoco sacro che Mussolini suscitava letando disperatamente contro l'orda straripante del bolscevismo si buttava incurante di ogni pericolo contro la massa innumerosa che da via Mercanti veniva agitando le bandiere rosse e la sbaragliava. L'esaltazione fatta dall'on. Deboni di quel primo atto di audacia che animò i timidi che risvegliò le sopite coscienze iniziando la gloriosa epopea del regime fascista ha sollevato entusiastiche grida ed applausi. Seguirono il segretario federale Mario Giannola e Marinetti che capeggiavano il piccolo gruppo degli ex ufficiali che hanno ricordato anch'essi l'episodio della riscossa gloriosa.

Terminata la cerimonia i vari gruppi fascisti sono rientrati alle proprie sedi tra la maggiore esultanza.

La conferenza di un filosofo indiano a Palermo e i cardinali del fascismo

PALERMO, 15. — Il filosofo indiano Jnanarajadasa vice presidente della società filosofica universale di passaggio da Palermo ha tenuto nella sala della biblioteca filosofica una conferenza sul tema: «Bhagavato Gita». Prima di iniziare la conferenza l'oratore accennando al fascismo ha detto che sin dal principio di questo grande movimento italiano egli vi trovava due elementi interessantissimi per i suoi studi: la gerarchia e il dovere. Questo senso estremo e vivo della disciplina ha soggiunto è uno dei cardini della filosofia indiana perché gerarchia e dovere sono i termini indicanti il sistema da adottare in quanto l'azione risca perfetta e la filosofia indiana valorizza l'azione in quanto perfetta cioè disinteressata e in quanto esaltata non per scopi personali ma per l'ideale comune. Ora questo senso di agire ha detto Jnanarajadasa mi fa pensare come la gerarchia e il dovere siano i termini meravigliosi espressi e contenuti nel fascismo. L'oratore è stato vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

Un dono del fascisti del Siam a S. E. Mussolini

ROMA, 16. — L'Ufficio Stampa della Segreteria generale del Fasci Italiani all'estero comunica: I fascisti del Siam hanno inviato al Duce un artistico dono, che è stato personalmente consegnato a S. E. Mussolini dal ministro plenipotenziario Amadori. Il dono ha particolare importanza gradito l'omaggio destinato a opere di beneficenza le somme raccolte tra i connazionali del Siam che gli erano state rimesse.

L'attività del fasc all'estero Nuove sezioni, nuovi giornali

ROMA, 16. — L'Ufficio Stampa della Segreteria generale del Fasci Italiani all'estero comunica: Dalle notizie pervenute da tutti i fasci all'estero si può constatare come l'anniversario della fondazione del Fasci di Combattimento sia stato celebrato con ardente spirito fascista dando luogo a solenni manifestazioni di italianità quali mai si ebbero per il passato.

Nuove organizzazioni fasciste sono sorte nel Nord America a Princeton, a Rad-Bank ed a West Brighton. Ad Ismailia si è costituito il fascio. Un nuovo gruppo fascista è sorto a Boohum. Il Fascio di Stoccarda è stato ricostruito. I fasci italiani di tutto il mondo in continuo contatto con la madre patria a mezzo della segreteria generale del Fasci all'estero cercano di perfezionare la loro organizzazione e di studiare la attività nei campi pratici ed assistenziali.

A Wanne, sotto gli auspici dell'Accademia, è stata aperta una scuola italiana. Il Fascio di Porto Said ha inaugurato la sua nuova sede di Adana in un palazzo dove sono riunite tutte le istituzioni italiane. Il Fascio di Adana ha costituito un gruppo di Bahila. Presso il Fascio di Gortin è sorta una fiorente sezione femminile. Anche a Montreal è sorta una sezione femminile. Con grande interessamento delle nostre colonie e delle autorità locali e con ottimo successo di propaganda in quasi tutte le sedi dei fasci della Svizzera è stato proiettato il film «Duce». Il film «Duce» è stato proiettato anche ad Oslo in occasione di una applauditissima conferenza sul fascismo dal dottor Krossland direttore del quotidiano Aftenposten.

A Lione, ha iniziato la pubblicazione il periodico «Italia», a Santa Fe il settimanale «La Voce di Roma», a Madrid di «Italia» fascista.

La celebrazione centenaria di Quintino Sella

BIELLA, 15. — La data del centenario di Quintino Sella sta avvicinandosi; le cerimonie sono state definitivamente fissate per i giorni 18-20 settembre. Ad esse hanno già assicurato la loro adesione, oltre il Capo del Governo, l'on. Suardo, il sen. P. Boselli, i Ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale e i due Presidenti del Parlamento, il Governatore di Roma, il Podestà di Iglesias, ecc. Le cerimonie consistiranno nell'inaugurazione di un monumento a Valle Superiore Mosso, il paese natale del Sella, nell'omaggio ufficiale alla sua tomba a Oropa e nella cerimonia ufficiale di Biella. L'esecuzione del monumento fu affidata allo scultore Caragiolli di Torino. A Biella si avranno: il primo Congresso degli industriali lanieri d'Italia, promosso dall'Associazione dell'Industria laniera; il Congresso del Club Alpino; un'Esposizione «d'arte» il Congresso storico subalpino e altre manifestazioni.

Negli stessi giorni a Genova avrà luogo la solenne consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Quintino Sella» e la consegna alla nave della biblioteca di bordo, formata dal provento di una sottoscrizione biellese; altre cerimonie si svolgeranno a Torino, a Udine, a Iglesias e a Roma. Verrà pure pubblicata una raccolta di scritti illustranti l'opera e la complessa figura dello statista biellese, raccolta a cui attendono, tra altri, il sen. Boselli, il sen. Ferrero di Cambiano, l'on. De Stefani, il prof. Millosevich dell'Università di Roma, il comm. Mancini dell'Accademia dei Lincei, il con. Franco Grotanelli del Club Alpino, l'ing. Dompè del Corpo delle mine.

La gratitudine dei bancari al Duce

ROMA, 16. — A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti questi telegrammi: «Direttore Federazione impiegati bancari composto di pochi fedelissimi fascisti presieduta on. Rossoni, ringrazia V. E. per decisivo intervento conclusione convenzione nazionale e invia sensi devoto gratitudine». «Mezzetti, segretario federale». «Bancari fascisti Terra di Bari accolgono vivo entusiasmo convenzione nazionale e riaffermando loro incondizionata fedeltà a V. E. giurano essere pronti qualsiasi sacrificio per l'Italia e per il fascismo. Alala». «Vice segretario provinciale, Terlizzi».

Famigerato brigante siciliano catturato... con un ruzzolone

PALERMO, 15. — La polizia, proseguendo nella sua opera di epurazione, ha compiuto ieri una brillante operazione catturando in modo romanzesco il bandito Giovanni Aiello, di anni 40, responsabile di 14 omicidi. Al momento dell'arresto, avvenuto in una casetta di campagna di Bagheria, Aiello si è precipitato da una finestra dandosi a velocissima fuga, inseguito dai carabinieri. Dopo circa un'ora questi avevano perduto la speranza di raggiungerlo, quando uno di essi inciampò e cadde. Nella caduta partiva casualmente un colpo dal suo moschetto che andava a raggiungere l'Aiello facendolo cadere al suolo. In tal modo il celebre bandito è stato catturato e tradotto in carcere.

La dilatoria risposta del cantonesi alle potenze A proposito degli incidenti di Nan-King

PARIGI, 16. — L'Agenzia Havas pubblica: La risposta del ministro degli Esteri di Canton alle cinque potenze che gli avevano rimesso una nota di protesta per gli incidenti di Nan-King è differente per ciascuna di esse. Quella che è stata consegnata al console di Francia non è ancora completamente decisa al ministero degli Esteri. Questo documento è abbastanza lungo e la sua tendenza è dilatoria e teorica. In ogni modo il generale Bugenig-Chen tenta la manovra di dividere le potenze.

Un incidente alla frontiera russo-romena Bolcevici che sparano contro un villaggio

BUCAREST, 16. — Una nota ufficiosa dice: Alcuni giornali esteri hanno pubblicato notizia sensazionale su un attacco di bolscevichi alla frontiera rumena. La cosa si riduce invece ad un incidente insignificante. Il 2 aprile alle ore 13 alcuni soldati russi furono feriti dalla frontiera russa 15 colpi di fucile contro il villaggio. Sorpresa senza però entrare in territorio rumeno. L'incidente è stato comunicato alla commissione mista del Piccolo Intesa che è residente a Bucarest affinché continua una inchiesta.

L'azione militare spagnola nel Marocco e i gravissimi danni della tempesta Il gen. De Rivera sul posto

MADRID, 16. — La tempesta di straordinaria violenza che ha infuriato in questi ultimi giorni sulle coste del Mediterraneo ha causato danni sensibili a Melilla e a Cala del Quemado di fronte all'isola Alhucemas nonché in vari posti spagnoli situati all'interno della zona del protettorato del Marocco. Tale tempesta avendo coinciso con il concentramento delle colonne spagnole allo scopo di iniziare un'azione contro i ribelli di Senhadja e di Keatama aveva provocato una certa inquietudine poiché tutte le comunicazioni erano rimaste interrotte tra queste colonne e le loro basi in seguito alla furia degli elementi. Questa situazione di cose ha provocato la decisione del generale Primo de Rivera di recarsi sul luogo per rendersi personalmente conto degli avvenimenti.

Fortunatamente le ultime notizie segnalano il ristabilimento delle comunicazioni con queste colonne che malgrado la penosa situazione in cui sono venute a trovarsi a causa della spaventosa tempesta che le ha assalito non hanno perduto il contatto con le loro basi. Ma quello che è di più l'ammirazione è una piccola cosa e una sedia a dondolo posate su un piano rialzato e decorato con caratteristici intagli colorati. Non vi è coppia di fidanzati o di giovani sposi che non si fermi davanti a questo gruppo e non domandi informazioni e prezzi. Indice questo il quale ci fa pensare che la nostra specialità friulana non verrà almeno per ora, a diminuirsi.

L'altro ramo del Padiglione è occupato quasi interamente dal numerosissimo campionario della ditta Galvani di Pordenone la quale espone tutte le sue migliori specialità di forma e decorazione. Osserviamo bellissimi vasi decorati in stile friulano antico, servizi da the, da caffè, da pranzo e una grande serie di piatti, candelieri, bugie, ecc., nelle quali si dimostra una grande perizia di tecnica, coloristica e un grande buon gusto.

Accanto a questo scintillio dei vasi di rame sbalzato di Valerio e Martini ci dicono a questo punto arriva questa branca del nostro artigianato e ci fa pensare alla purgativa, alla decadenza di questa nobilissima specialità. Alla Ditta Valerio e Martini l'onore di essere ancora sulla breccia con lavori riuscitissimi di carattere perfettamente moderno.

Notiamo la quasi assenza dei nostri artefici del ferro. Il Friuli culla di maestri, non può mostrare oggi ai visitatori che poche cose esposte dalle ditte Luigi Merello e Gardini (Amerigo).

Ma seguitiamo nella nostra visita. Al centro del piano superiore notiamo degli ottimi lavori in metallo di giunco della Ditta Della Martina e G. rasconi di Udine e di Volpatti e Figli di S. Giorgio della Richinvelda. Questa industria, con l'aggiunta di Sandretti Enrico, si impone ai visitatori per la perizia del lavoro e per la finezza di questi prodotti che danno nell'arredamento della casa.

Una novità che fa molto colpo sui visitatori, Daniele Camavillo espone dei magnifici cuscini in panno ricamati, montati, nei quali si dimostra maestria di colore ed originalità.

Scendiamo ora al piano inferiore e osserviamo i superbi lavori delle nostre artefici del merletto, le quali hanno avuto anche quest'anno grande copia di lodi, e quello che più conta di commissioni. Le Sorelle Farinati, Irma Toselli, Isolina Biasoni, Angelina Sciotto e il comitato di assistenza civile di Tarcento, offrono meravigliose opere di pazienza e buon gusto a questi si devono aggiungere i finissimi merletti d'Idria, specialità essenzialmente locale molto osservata e ammirata.

Vediamo poi i tipici scarpelli friulani dello Scarpettificio Cooperativo di San Daniele, le ottime calzature sportive del Calzaturificio «Adria» di Merna; i ferri da boscaiolo di Venanzio Pellegrini; i rami greggi dei Fratelli Baurer di Locavizza; i lavori in rame battuto e a sbalzo di Antonio Moretti da Gorizia; i ferri battuti di Amerigo Gandini di Udine; i ferri fusi in ghisa malleabile dello ing. Plinio Corbellini di Udine.

Un grande e completo assortimento.

La situazione a Shanghai migliorata I membri del consiglio com. imprigionati

SHANGHAI, 16. La situazione locale in seguito alle misure prese dalle autorità è migliorata. Il governo municipale a tendenza estremista che si era costituito fin dalla avanzata delle truppe sudiste è stato disciolto. I membri del consiglio che non hanno voluto sottemettersi sono stati imprigionati. L'ufficio del comitato politico dell'Jon-Ming-Tang è stato occupato ed è passato sotto il controllo del generalissimo.

La tempesta non ha provocato alcun conflitto né pericolo nella situazione militare, ha causato soltanto delle spiegabili sofferenze che le truppe hanno sopportato con rassegnazione. Da ieri le colonne dei vari posti spagnoli sono stati abbondantemente riforniti senza che i convogli inviati a tale scopo siano stati minimamente disturbati. Le precauzioni prese fin dall'inizio dal governo comprendevano la preparazione di rinforzi ma in seguito alle ultime rassicuranti notizie il comando si è limitato ad inviare il materiale necessario per sostituire quello rimasto distrutto e facilitare e iniziare i lavori di riparazione delle posizioni e delle strade.

Il presidente del consiglio ha deciso tuttavia, nonostante le notizie soddisfacenti ricevute circa la situazione militare, di compiere il suo viaggio a Melilla e a Cala del Quemado donde probabilmente proseguirà per Ceuta e Tetuan per rimanere qualche giorno a contatto con le truppe e per provvedere a tutte le necessarie disposizioni allo scopo di rimediare il più rapidamente possibile i danni causati dalla tempesta.

La Ditta Pietro Del Sal di Porela espone le sue specialità di liquori ed

isolotto lornato. Ma quello che è di più l'ammirazione è una piccola cosa e una sedia a dondolo posate su un piano rialzato e decorato con caratteristici intagli colorati. Non vi è coppia di fidanzati o di giovani sposi che non si fermi davanti a questo gruppo e non domandi informazioni e prezzi. Indice questo il quale ci fa pensare che la nostra specialità friulana non verrà almeno per ora, a diminuirsi.

L'altro ramo del Padiglione è occupato quasi interamente dal numerosissimo campionario della ditta Galvani di Pordenone la quale espone tutte le sue migliori specialità di forma e decorazione. Osserviamo bellissimi vasi decorati in stile friulano antico, servizi da the, da caffè, da pranzo e una grande serie di piatti, candelieri, bugie, ecc., nelle quali si dimostra una grande perizia di tecnica, coloristica e un grande buon gusto.

Accanto a questo scintillio dei vasi di rame sbalzato di Valerio e Martini ci dicono a questo punto arriva questa branca del nostro artigianato e ci fa pensare alla purgativa, alla decadenza di questa nobilissima specialità. Alla Ditta Valerio e Martini l'onore di essere ancora sulla breccia con lavori riuscitissimi di carattere perfettamente moderno.

Notiamo la quasi assenza dei nostri artefici del ferro. Il Friuli culla di maestri, non può mostrare oggi ai visitatori che poche cose esposte dalle ditte Luigi Merello e Gardini (Amerigo).

Ma seguitiamo nella nostra visita. Al centro del piano superiore notiamo degli ottimi lavori in metallo di giunco della Ditta Della Martina e G. rasconi di Udine e di Volpatti e Figli di S. Giorgio della Richinvelda. Questa industria, con l'aggiunta di Sandretti Enrico, si impone ai visitatori per la perizia del lavoro e per la finezza di questi prodotti che danno nell'arredamento della casa.

Una novità che fa molto colpo sui visitatori, Daniele Camavillo espone dei magnifici cuscini in panno ricamati, montati, nei quali si dimostra maestria di colore ed originalità.

Scendiamo ora al piano inferiore e osserviamo i superbi lavori delle nostre artefici del merletto, le quali hanno avuto anche quest'anno grande copia di lodi, e quello che più conta di commissioni. Le Sorelle Farinati, Irma Toselli, Isolina Biasoni, Angelina Sciotto e il comitato di assistenza civile di Tarcento, offrono meravigliose opere di pazienza e buon gusto a questi si devono aggiungere i finissimi merletti d'Idria, specialità essenzialmente locale molto osservata e ammirata.

Vediamo poi i tipici scarpelli friulani dello Scarpettificio Cooperativo di San Daniele, le ottime calzature sportive del Calzaturificio «Adria» di Merna; i ferri da boscaiolo di Venanzio Pellegrini; i rami greggi dei Fratelli Baurer di Locavizza; i lavori in rame battuto e a sbalzo di Antonio Moretti da Gorizia; i ferri battuti di Amerigo Gandini di Udine; i ferri fusi in ghisa malleabile dello ing. Plinio Corbellini di Udine.

Un grande e completo assortimento.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni giornaliere dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 80 — Londra 99 — New York 20.40 — Zurigo 393 — Belgio 56.50.

CORDOVADO

Il primo Podestà La notizia della nomina a primo Podestà di Cordovado del cav. Francesco Variola è stata appresa da tutta la cittadinanza con il più vivo interesse. Il nuovo Podestà, certo di trovare in lui l'amministratore retto, faticoso, imparziale.

Importante si sta preparando una degna dimostrazione ed a tale uopo si sta costituendo un Comitato di cittadini che si promette di dimostrare al nuovo magistrato il compiacimento di tutti i Cordovadesi.

Nei lavori di falegnameria notiamo il Consorzio Falegnami di Mariano (Gorizia) che si presenta con un vaso campionario della poltrona per cinema, a banchi di scuola, razionali, alle più disparate forme di sedie.

Nella specialità, la ditta F. R. Clemente di Gorizia presenta ottimi lavori di serramenti per finestre e modelli in legno per fusioni, nonché apprezzabili lavori di falegnameria in legno. Domenico Martinuzzi per la società «Lauda» di S. Giorgio della Richinvelda presenta due tipi di casse scomponibili, eseguite in ferro o legno. Luigi Moretti con fotografia e diagrammi dimostra la potenza e la perfezione degli impianti della sua fabbrica e Fratelli Delcse un quadro prospettico, ci danno l'idea di quello che saranno dopo gli ampliamenti in corso dei loro stabilimenti che ci danno l'apprezzato bisbetico.

La Ditta Pietro Del Sal di Porela espone le sue specialità di liquori ed

isolotto lornato. Ma quello che è di più l'ammirazione è una piccola cosa e una sedia a dondolo posate su un piano rialzato e decorato con caratteristici intagli colorati. Non vi è coppia di fidanzati o di giovani sposi che non si fermi davanti a questo gruppo e non domandi informazioni e prezzi. Indice questo il quale ci fa pensare che la nostra specialità friulana non verrà almeno per ora, a diminuirsi.

L'altro ramo del Padiglione è occupato quasi interamente dal numerosissimo campionario della ditta Galvani di Pordenone la quale espone tutte le sue migliori specialità di forma e decorazione. Osserviamo bellissimi vasi decorati in stile friulano antico, servizi da the, da caffè, da pranzo e una grande serie di piatti, candelieri, bugie, ecc., nelle quali si dimostra una grande perizia di tecnica, coloristica e un grande buon gusto.

Accanto a questo scintillio dei vasi di rame sbalzato di Valerio e Martini ci dicono a questo punto arriva questa branca del nostro artigianato e ci fa pensare alla purgativa, alla decadenza di questa nobilissima specialità. Alla Ditta Valerio e Martini l'onore di essere ancora sulla breccia con lavori riuscitissimi di carattere perfettamente moderno.

Notiamo la quasi assenza dei nostri artefici del ferro. Il Friuli culla di maestri, non può mostrare oggi ai visitatori che poche cose esposte dalle ditte Luigi Merello e Gardini (Amerigo).

Ma seguitiamo nella nostra visita. Al centro del piano superiore notiamo degli ottimi lavori in metallo di giunco della Ditta Della Martina e G. rasconi di Udine e di Volpatti e Figli di S. Giorgio della Richinvelda. Questa industria, con l'aggiunta di Sandretti Enrico, si impone ai visitatori per la perizia del lavoro e per la finezza di questi prodotti che danno nell'arredamento della casa.

Una novità che fa molto colpo sui visitatori, Daniele Camavillo espone dei magnifici cuscini in panno ricamati, montati, nei quali si dimostra maestria di colore ed originalità.

Scendiamo ora al piano inferiore e osserviamo i superbi lavori delle nostre artefici del merletto, le quali hanno avuto anche quest'anno grande copia di lodi, e quello che più conta di commissioni. Le Sorelle Farinati, Irma Toselli, Isolina Biasoni, Angelina Sciotto e il comitato di assistenza civile di Tarcento, offrono meravigliose opere di pazienza e buon gusto a questi si devono aggiungere i finissimi merletti d'Idria, specialità essenzialmente locale molto osservata e ammirata.

Vediamo poi i tipici scarpelli friulani dello Scarpettificio Cooperativo di San Daniele, le ottime calzature sportive del Calzaturificio «Adria» di Merna; i ferri da boscaiolo di Venanzio Pellegrini; i rami greggi dei Fratelli Baurer di Locavizza; i lavori in rame battuto e a sbalzo di Antonio Moretti da Gorizia; i ferri battuti di Amerigo Gandini di Udine; i ferri fusi in ghisa malleabile dello ing. Plinio Corbellini di Udine.

Un grande e completo assortimento.

Amelia Malagnoli di Udine un campionario delle sue collezioni di pizzi conservati.

Interessantissima una macchina per segare conchiglie, esposta da Atina Tranquillo di Spilimbergo. La ditta Giovanni de Antoni di Comignans, in un interessantissimo album di fotografie, ci mostra la sua industria di legnami nelle sue diverse fasi di lavorazione: inquadranza, nelle meravigliose visioni della natura.

Infine «Venemini in canda». Lui, di Ambrosi di Latisana ci offre il suo liquido insetticida, già di larga applicazione agricola.

Usciamo sotto un magnifico sole conservando il ricordo di questa bella manifestazione del lavoro friulano, un ricordo che le magnifiche forze latenti del nostro magnifico popolo passano a trovare la loro via nel commercio del mondo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

CAPOMASTRO diplomato ex combattente, praticissimo costruttore di edifici, stradali, idrauliche, offese subito, ovunque. Miti pretese. Scrivere Cassetta 90, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI Produttori Assicurazione locali per i Mandamenti: Cordovado, Cividale, Palmanova, S. Daniele del Friuli. Stipendio fisso lire 500 mensili. Scrivere Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine.

BIANCHERIA lavoratorio Recardini. Piccini cerca abiti lavoranti e praticanti.

FORNO provincia piccolo lavoro cerca operaio capace tutto fare, oppure affittasi compressa abitazione. Miti pretese. Rivolgarsi via Fiume 24, (Planis).

FITTI

AFFITTASI appartamento 5 vani centrale. Scrivere Cassetta 88, Unione Pubblicità, Udine.


CERCO casa sola sei vani con orto anche fuori porta. Viale Trieste 74, Costa.

APPARTAMENTO 4.5 vani corridoio largo. Rivolgarsi Cassetta 93, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

GIARDINIERA bella sedici posti vendesi. Rivolgarsi via Trieste 10.

VENDESI bellissimo passerio solitario ottimo cantore premiato esposizione Triestino. Rivolgarsi Botte Bottega del Libro, Cour 9, Udine.



TENTATO FURTO

I bambini, ingannati dalla forma e dal delizioso sapore del cioccolato purgativo ARRIBA, se lo contendono e se lo rubano come se si trattasse di una delizia.

Essi non sanno che prendendo l'ARRIBA, prendono una medicina che fa tanto bene alla loro salute.

Perché il cioccolato purgativo ARRIBA pulisce tutto il bene l'intestino dei bambini, tanto spesso imbarazzato e ingombrato per indigestioni, gastriche ecc.

L'ARRIBA si vende in bustine rosse da centesimi cinquanta caduna.

CARRIBA

Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Codina - Trieste, S. Giacomo.

Rapp. e dep. generale per l'Italia e Colonie: ADOLFO CECHE, TRIESTE, VIA S. NICOLÒ 11.

L'unica Sartoria "La Torinese," di ROTTARO TESSARO & VIDONI

fornisce Confezione perfetta - Articoli di speciale scelta e novità per la stagione

UDINE Via Manin, 18 - Telefono 408 - UDINE